3

Ill.mo Sig.r e P.ron mio Col.mo

Il Sig.r Ab. Pulci scorse il consaputo manuscritto, non leggendolo tutto per extensum, mà in gran parte nel principio, nel mezzo, e nel fine, e mi disse poi che gl'era piaciuto molto lo stile, et il modo dello spiegarsi, per esser naturale, e bello senza liscio, mà in quanto alla materia, et alle prove d'essa fece gran ri=sate (come è huomo libero) stimandole ordinarissime, e sapute, e scritte da cento, e biasimò ancora quelle lunghe digressioni, et in specie quella della negligenza, che per essere sul principio del libro sbigottisce il lettore, benche il libro poi vadia migliorando. Mà non ostante le sud.e risate, e biasimi della materia il Sig.r Abate consiglia per la stampa, perche considerando l'opera à toto, come si dice, pare a lui, che lo meriti, massimam.e stampandosi dopo morte dell'autore, e replicando io che non intendevo, come desse il voto per la stampa mentre stimava si poco la sustanza dell'opera, sempre mi replicò l'istesso, che consi=derandola à toto, consiglierebbe il pubblicarla, non per doverse=sene sperare un sommo applauso, o spaccio, mà perche ella possa finalm.e fare tal quale onore all'autore. dopo questo discorso stimai bene il dirgli che questo med.mo parere haveva dato un Padre Gesuita, ma con la condizione di doversi levare molte di quelle allegazioni di poesie, la qual cosa non approvò

egli punto dicendo, che volendosi stampare, bisogna lasciarlo stare
come sta, fuorche correggere alcuni errori di lingua, che vi ha
osservati anche lui: Ecco i pareri di questi due stimabili vir=
tuosi, a quali per accessum concorro ancor io con la mia debo=
lezza, tocca adesso al suo più purgato giudizio a risol=
vere quel che più le parerà. Aggiungo solo a V.S.I. che
bisognerebbe omninam.te levare quei versi dell'Ariosto nelle sa=
tire, Ma se fin dove col pensier penetro ecc perche essendo
troppo maledici, e scandalosi contro a Prelati di Roma, dis=
direbbe troppo, che un Arciv.o con l'allegarli mostrasse di
approvarli, o gli rinovellasse doppo essere proibiti:
Mi piacciono le consideraz.i di V.S.I. di dire nella lettera a Lettori
o nell'intitolaz.e che il manuscritto s'era trovato doppo la
morte dell'Autore con altre acconce parole ecc ed ~~mutare~~
~~il titolo~~ intitolare il libro Dialoghi di Mons.re ecc fatti in
occasione della visita della sua Diocesi ecc
Ho caro che le siano piaciuti li due quadretti dell'Olandese.
Credevo che la Storia etrusca di tom. 10 Dempstero fusse un istoria
particolare di qualche luogo, ma sentendo che sia una
descriz.e di feste fatte, non me ne curo, ringraziandola del
favore fattomi con molto suo incommodo: e non ha=

uendo altro da soggiugnerle affettuos.te la riverisco

Roma li 7 maggio 1689

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo et Oblig.mo Serv.re V.o

Fran.co Marucelli